

Ambiti di Trasformazione ATS1 - ATS cp

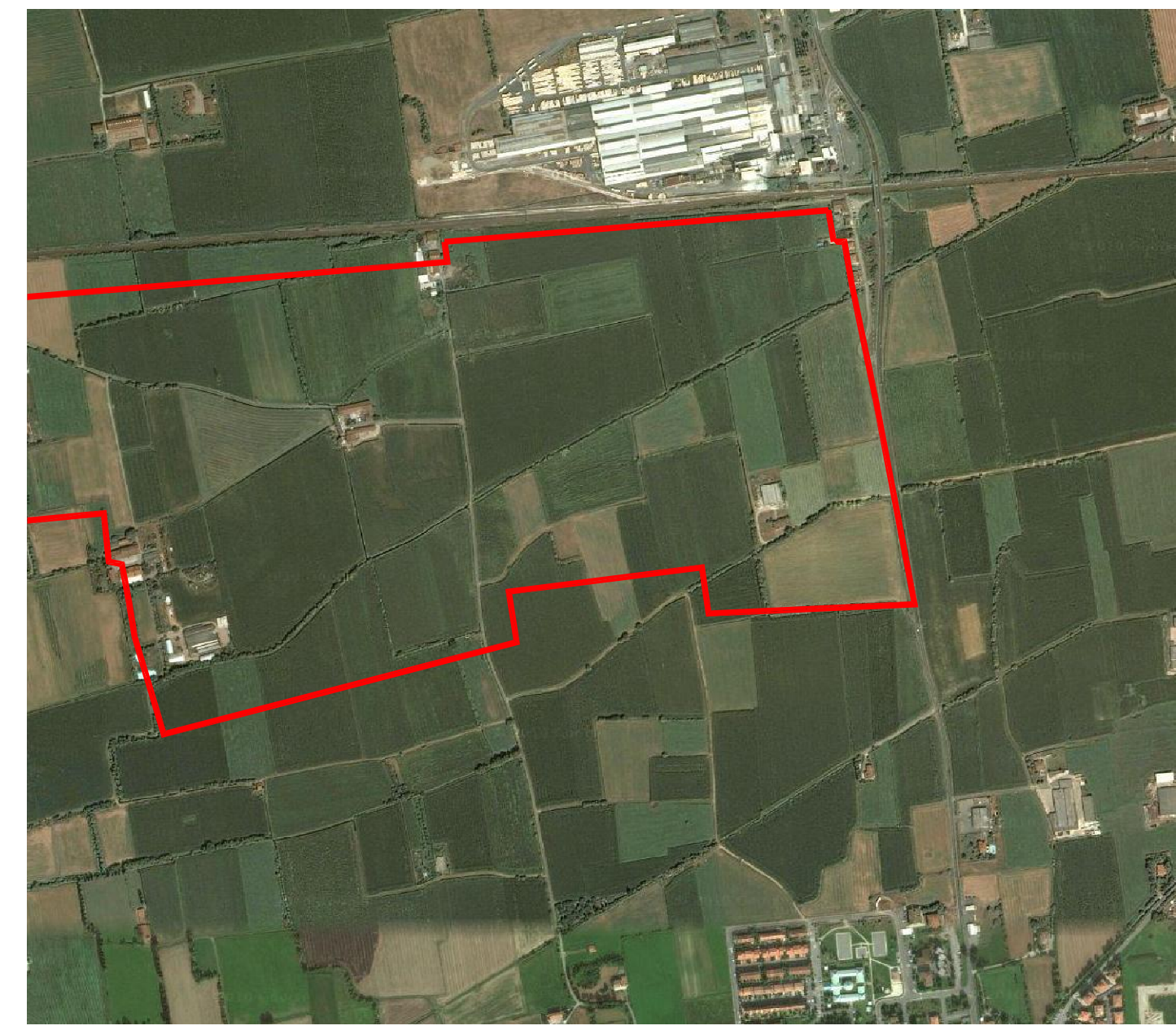
AMBITO DI TRASFORMAZIONE ATS1 CENTRO DI INTERSCAMBIO MODALE - INTERPORTO

L'Ambito che potrà essere oggetto di interventi di livello sovra comunale nell'ATS, individuato nella presente scheda, con il perimetro fissato dal PTCP della Provincia di Bergamo che contiene al proprio interno anche superfici esterne ai confini comunali. Le previsioni delle presenti norme, per quanto concerne la disciplina comunale operano comunque esclusivamente all'interno del perimetro del Comune di Caravaggio e potranno subire modificazioni a seguito dell'approvazione della strumentazione attuativa sovraordinata, da parte della Provincia, in conseguenza di accordi con i Comuni interessati a definire con le procedure di cui all'art. 12, comma 3 delle N.d.A del PTCP.

In considerazione dell'importanza per l'economia locale delle previsioni dell'ATS dell'Interporto per l'economia e lo sviluppo generale del territorio, il Comune di Caravaggio, in caso di inerzia dei Soggetti Istituzionali interessati (Provincia - Comuni) si riserva, previa messa in mora degli stessi, di procedere allo studio e alla formulazione di proposte operative per l'attuazione degli interventi, ferma restando la successiva attivazione delle procedure di cui all'art. 12, comma 3, delle citate N.d.A del PTCP.

		PRESCRIZIONI	DIRETTIVE
Superficie Territoriale	689.590 mq. (Caravaggio)	L'Ambito di Trasformazione Strategico (ATS1) fa riferimento alla previsione dell'Interporto prevista dal Piano Territoriale della Provincia di Bergamo e disciplinato dalle N.d.A del PTCP all'art. 88. Tale ambito si pone come elemento di definizione del quadro progettuale di assetto strategico generale del territorio in attuazione di previsioni di portata sovra comunale definite dalla Strumentazione sovraordinata, ai quali si aggiungono previsioni strategiche del PGT, conseguenti e complementari alle previsioni dell'assetto funzionale derivante dalle scelte degli strumenti di area vasta. Le aree interessate dalla previsione degli ATS risultano essere le più idonee all'insediamento delle strutture, delle infrastrutture e delle funzioni previste dalla pianificazione sovraordinata e a quelle a loro complementari.	
Edificabilità prevista		Il Documento di Piano definisce, oltre al perimetro massimo dell'intervento, anche la massima estensione delle superfici occupabili da interventi urbanizzativi e le superfici che, pur partecipando, perequativamente all'operazione urbanistica, dovranno essere mantenute inedificate per garantire la salvaguardia degli elementi di valenza paesistica e ambientale. Le possibilità edificatorie previste all'interno dell'Ambito sono illustrate nel prospetto di fianco riportato relativamente ai suoi contenuti funzionali e a specifiche articolazioni delle destinazioni ammesse mentre sarà definita, sotto i profili parametrici, distributivi e quantitativi, in ragione delle specifiche esigenze funzionali delle relative destinazioni, all'interno di un Accordo di Programma che sarà promosso dall'Ente Sovracomunale e coinvolgerà tutti gli enti territorialmente interessati. Tale Accordo preciserà le quantità insediative ammissibili e i parametri urbanistici e fornirà le indicazioni per la definizione dell'assetto morfologico e funzionale dell'area e per la realizzazione degli interventi nelle "aree di valorizzazione, riqualificazione e progettazione paesistica", di cui all'art. 66 delle N.d.A del PTCP.	FUNZIONI: - infrastrutture ferroviarie e terminalisti; - area servizi; - infrastrutture direzionali; - centro servizi alla persona; - autoparco.
Superfici verdi a valenza paesistica "areali del vincolo"	443.590 mq.	L'intervento dovrà comunque garantire la presenza nel territorio della quantità complessiva di aree di valorizzazione-riqualificazione paesistica (art. 66 del P.T.C.P.) e - ove la realizzazione delle strutture richiedesse la diminuzione delle medesime all'interno del comparto - queste dovranno essere reperite nell'ambito territoriale posto a Sud-Est della frazione di Vidalengo, lungo il sedime dell'asta ferroviaria.	Le superfici previste alle funzioni di verde di cui all'art. 66 del P.T.C.P. (Ambiti di valorizzazione - riqualificazione e/o progettazione paesistica) che dovesse eventualmente risultare necessario reperire a causa dell'insediamento dell'autoparco, saranno fatte oggetto d'interventi compensativi di carattere ambientale e naturalistico all'interno dell'ambito dell'ATScp anche mediante interventi di naturalizzazione da commetterli con il sistema degli elementi della natura ed in particolare con il sito SIC del Fontanelle del Brancalone.

Poiché nella predisposizione del quadro strutturale le aree degli ATS sono state definite sulla base di uno specifico approfondimento di carattere ambientale e paesistico e fatte oggetto, per i caratteri generali, di procedura di VAS, qualora nell'attuazione delle previsioni di intervento venissero previste modificazioni alla delimitazione degli ambiti o di perimetro di massima estensione dell'edificazione o fossero individuate destinazioni urbanistiche diverse da quelle indicate nelle schede, le nuove eventuali previsioni dovranno essere fatte oggetto preventivamente di ulteriori approfondimenti specifici di natura paesistica che dovranno garantire la qualità delle trasformazioni e dovrà essere attivata procedura di VAS.

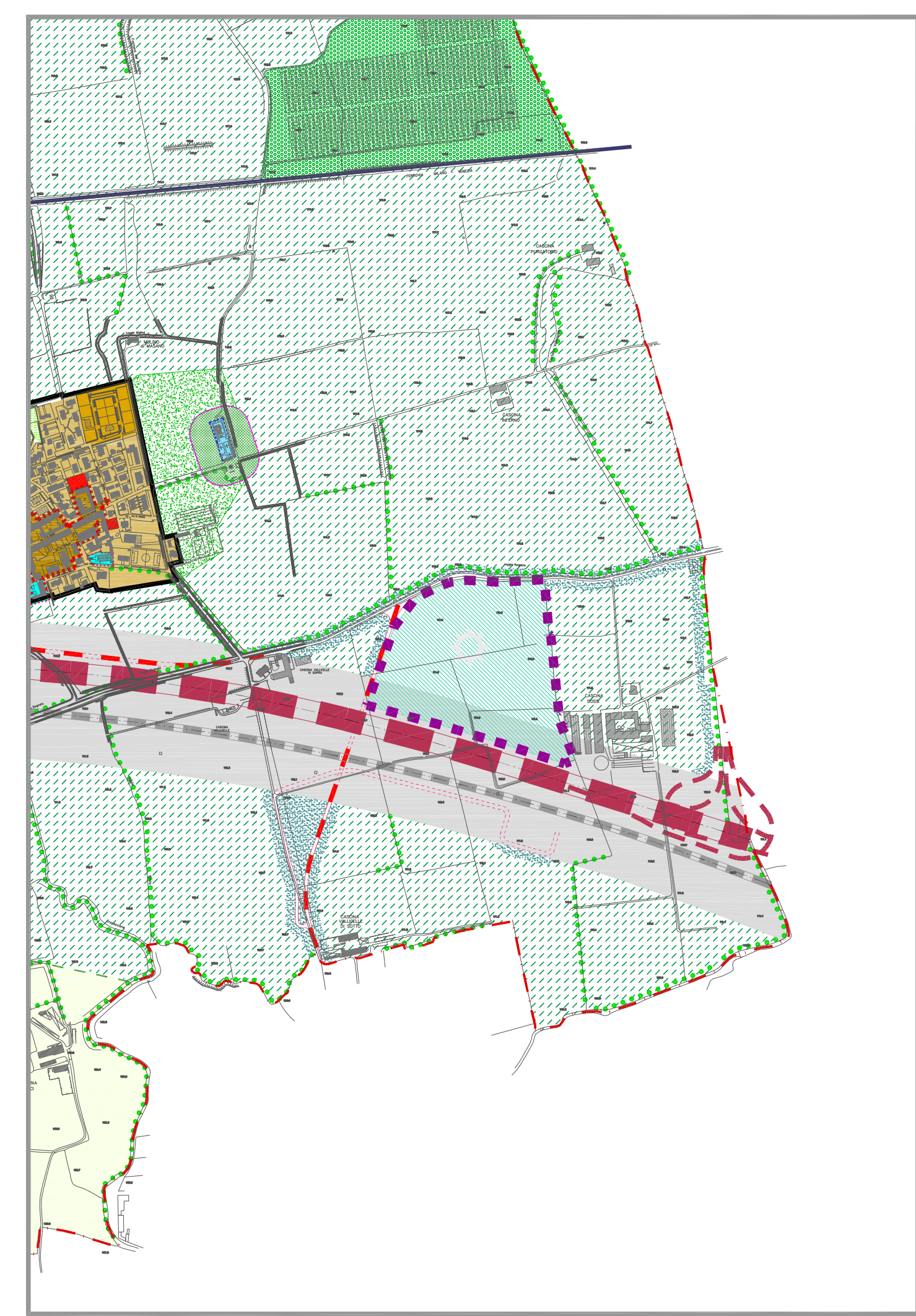
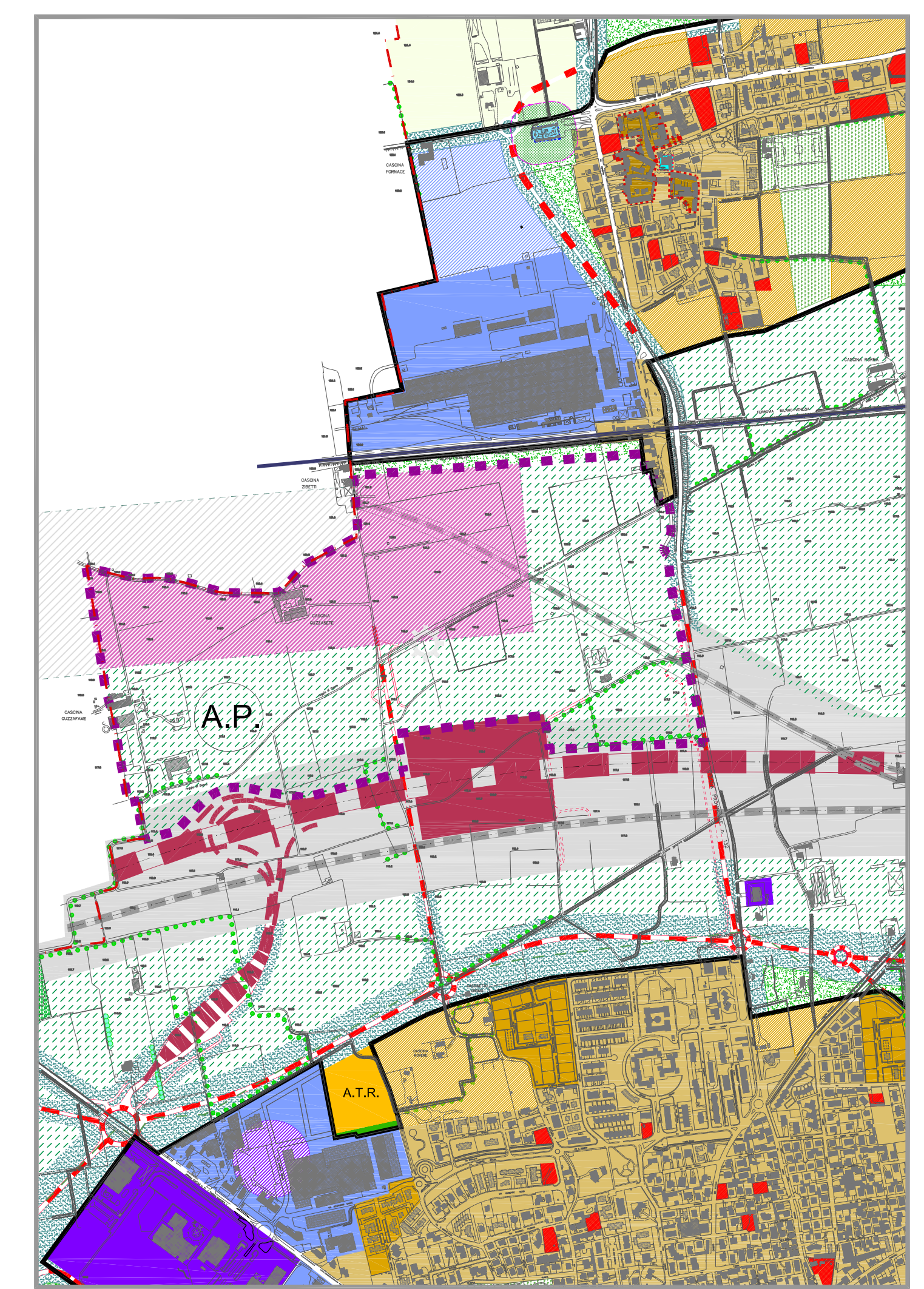



AMBITO DI TRASFORMAZIONE ATS cp

		PRESCRIZIONI	DIRETTIVE
Superficie Territoriale	115.980 mq.	Il Documento di Piano prevede all'interno del presente Ambito la realizzazione di interventi per la formazione di un "Parco naturalistico - ecologico" quale elemento di compensazione ambientale connesso con la formazione dell'Interporto all'interno dell'ATS1. La realizzazione del parco è da considerare opera complementare degli interventi dell'ATS1 e come tale deve essere fatta oggetto di un progetto unitario che coinvolga i due ATS, anche sotto il profilo perequativo, rispetto ai diritti che derivano dalle potenzialità edificatorie per la realizzazione degli interventi edilizi e infrastrutturali.	La realizzazione del "Parco naturalistico - ecologico" dovrà essere definita contestualmente al progetto dell'Interporto individuandone i caratteri e le modalità di intervento per la realizzazione di un contesto di elevata naturalità, con prevalenza di aree boscate, con vegetazione autoctona, anche con funzioni di forte integrazione tra le componenti vegetazionali e con capacità di creare elementi funzionali ad una situazione di elevata biodiversità, con adeguata diversificazione degli aspetti naturalistici. Il Parco potrà essere allestito anche per funzioni didattiche e di fruizione naturalistica.



criterio di sostenibilità	giudizio	commento
compatibilità territoriale in relazione ai vincoli ambientali e alla geologia del territorio	compatibile	L'area in esame è ubicata nella fascia compresa tra il percorso esistente della ferrovia Milano-Venezia e i tracciati delle nuove infrastrutture T.A.V. e Bre.Be.Mi., tra il territorio dei Comuni di Caravaggio e Treviglio. E' un'area classificata dal PRG vigente come: - centri intermodali primari. L'ambito in esame rientra in un'area con classe di fattibilità geologica 2 con "modeste limitazioni", nella sottoclasse 2lg (con problematica idrogeologica). L'ATS non è attraversato da elettrodotti. Per quanto riguarda la compatibilità con il PTCP, analizzando la tavola E3 "Infrastrutture per la mobilità", l'ambito rientra in un'area classificata come "poli logistici di previsione identificati", tutelata ai sensi dell'art. 88 delle N.d.A del PTCP. "La tutela delle aree dell'Interporto di Treviglio-Caravaggio è intesa relativamente alla non modificabilità del perimetro previsto dal PTCP fino alla definizione dell'esatta perimetrazione dell'infrastruttura a seguito dell'approvazione dell'inerente progetto, della non modificabilità della destinazione urbanistica dell'area e della non utilizzabilità dell'area stessa se non a fini agricoli. In tal senso potranno essere effettuati gli interventi sulle strutture esistenti destinate all'esercizio dell'attività agricola, nella misura e con i caratteri previsti dagli strumenti urbanistici comunali."
minimizzazione del consumo di suolo	compatibile	Uno dei principi base dello sviluppo sostenibile è un uso ragionevole e parsimonioso del suolo, così come di tutte le risorse non rinnovabili, rispettando tassi di sfruttamento che non pregiudichino le possibilità riservate alle generazioni future. L'Ambito di trasformazione prevede l'utilizzo di circa 800.000 mq comprese le aree del P.T.C.P. in Comune di Treviglio attualmente agricole, in adiacenza al sedime della linea ferroviaria ad alta velocità. Il consumo di suolo verde è significativo, ma il progetto dell'ambito prevede la realizzazione di un sistema ambientale compensativo in altra area comunale.
contenimento emissioni in atmosfera	compatibile	La realizzazione dell'Interporto, favorendo l'interscambio tra strada e ferrovia, riduce l'impatto ambientale del trasporto su gomma. Una progettazione specifica consentirà, inoltre, di adottare tutti i sistemi disponibili per l'abbattimento e la prevenzione dell'inquinamento atmosferico.
miglioramento della qualità delle acque superficiali e contenimento dei consumi	compatibile	In relazione alla destinazione d'uso dell'intervento previsto, l'impatto sulla matrice acqua non risulterà particolarmente significativo in quanto: - l'approvvigionamento idrico non comporterà ulteriori derivazioni di acque superficiali o sotterranee; - l'area oggetto dell'intervento verrà collegata alla rete fognaria presente. Inoltre, in sede di progettazione specifica, verranno valutate le soluzioni tecnologiche più idonee alla protezione delle acque superficiali e sotterranee da potenziali forme di inquinamento legate alla tipologia di merci movimentate ed agli stoccaggi.
maggiore efficienza nella produzione di energia e contenimento dei consumi energetici	compatibile	La realizzazione dell'Ambito di Trasformazione potrà comportare un aumento nei consumi di energia e metano. Considerando la destinazione d'uso dell'intervento, è possibile ipotizzare che tale impatto non sia particolarmente negativo sull'attuale sistema ambientale. La realizzazione dell'ambito dovrà essere integrata con interventi di risparmio energetico, legati in particolare all'impiego di energia da fonti rinnovabili, incentivando l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici.
contenimento della produzione dei rifiuti	compatibile	La realizzazione dell'Ambito di Trasformazione comporterà un aumento della produzione di rifiuti. Tuttavia è possibile ipotizzare che tale impatto sia compatibile con il carico attualmente insistente sul sistema ambientale nell'intero complesso.
contenimento inquinamento acustico	compatibile	Considerando la destinazione d'uso dell'intervento è possibile ipotizzare che l'Ambito di Trasformazione in esame non comporti impatti negativi che possano incrementare l'inquinamento acustico. Tuttavia, la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità connessa all'ambito prevede la predisposizione di opere di mitigazione degli impatti, che saranno oggetto di progettazione specifica.
compatibilità per le infrastrutture della mobilità	compatibile	L'ATS si inserisce all'interno del nuovo assetto viario e ferroviario determinato dalla realizzazione di opere di interesse sovracomunale. L'accessibilità al polo e la viabilità locale saranno oggetto di approfondimento e ridefinizione. Il progetto prevede anche la realizzazione di un autoparco con un'articolata offerta di servizi ai mezzi di autotrasporto merci.
tutela e protezione delle aree naturalistiche e degli ambiti paesistici	compatibile	L'impatto globale sulla componente naturalistica e di paesaggio sarà preso in considerazione e opportunamente mitigato in fase di valutazione dell'inserimento paesistico. Verrà inoltre valutata la formazione di un sistema ambientale compensativo ad elevata densità di verde.
tutela e valorizzazione dei beni storici ed architettonici	compatibile	Per quanto riguarda tale tematica l'Ambito di Trasformazione in oggetto non presenta un impatto significativo. In quanto si colloca in un'area esterna al nucleo di antica formazione e non comprende nessun elemento di valore storico-culturale.
protezione della salute e del benessere dei cittadini	compatibile	Considerando la destinazione d'uso e la non presenza di situazioni di criticità all'interno della frazione Vidalengo e del Capoluogo per ciò che concerne la salute umana, è possibile affermare che l'Ambito di Trasformazione in oggetto non comporta impatti negativi significativi.





COMUNE DI CARAVAGGIO

Provincia di Bergamo

Piano di Governo del Territorio

adeguamento del P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 26 comma 1 della L.Reg. n. 12/2005

PROGETTISTI

Dott. Arch. Piergiorgio Tosetti
Via G. Foglio 22/a - Bergamo
Tel-Fax: 035/220249


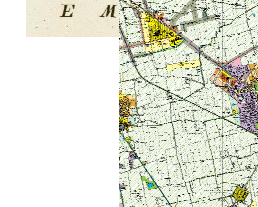




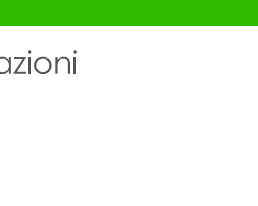
Dott. Arch. Flavio Castagna
Responsabile Area V
Edilizia e Urbanistica

COLLABORATORI

Dott. Arch. Vittorio Pagetti
Dott. Urb. Elisabetta Crippa
Geom. Gianluigi Tuffetti
Geom. Massimo Donin
Geom. Daniele Provesi

IL SINDACO
Giuseppe Prevedini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Enrica Aragno

Documento di Piano

Modificata in accoglimento delle osservazioni

TAV. n. 16

Schede Ambiti di Trasformazione:
ATS 1 - ATS cp

Caravaggio e Masano

SCALA 1 : 10.000

FONTE: Ultimo rilievo aerofotogrammetrico anno 2001
Elaborazioni Cartografiche: U.T.C.

settembre 2013

Adozione: Delib. Cons. Com. n. 47 del 14 dicembre 2012
 Approvazione: Delib. Cons. Com. n. 16 del 5 giugno 2013